

István Mészáros

OLTRE IL CAPITALE VERSO UNA TEORIA DELLA TRANSIZIONE

Edizioni Punto Rosso
maggio 2016

Indice

Introduzione

Parte prima. L'ombra della incontrollabilità

1. Spezzare l'incantesimo del "capitale universale permanente"

1.1 Oltre l'eredità hegeliana

1.2 La prima concezione globale – sulla premessa della "fine della storia"

1.3 Il "capitale universale permanente" di Hegel: falsa mediazione fra individualità egotistica e universalità astratta

1.4 La rivoluzione accerchiata all'anello più debole della catena e la sua teorizzazione rappresentativa in "Storia e coscienza di classe"

1.5 La prospettiva alternativa non esplorata di Marx: dal "piccolo angolo di mondo" alla realizzazione dell'ascesa globale del capitale

2. L'ordine di riproduzione metabolico-sociale del capitale

2.1 Difetti strutturali di controllo nel sistema del capitale

2.2 Gli imperativi del capitale e lo Stato

2.3 Discrasia fra le strutture materiali riproduttive del capitale e le sue formazioni statuali

3. Soluzioni all'incontrollabilità del capitale dal punto di vista del capitale stesso

3.1 Le risposte dell'economia politica classica

3.2 "Utilità marginale" ed economia neoclassica

3.3 Dalla "rivoluzione dei tecnici" alla "convergenza delle tecnostrutture"

4. Causalità, tempo, e forme di mediazione

4.1 Causalità e tempo come *causa sui* del capitale

4.2 Il circolo vizioso delle mediazioni di secondo ordine del capitale

4.3 Rendere eterno ciò che è storicamente contingente: il concetto fatale dell'apologia del capitale di Hayek

4.4 Limiti produttivi della relazione di capitale

4.5 Articolazione alienata della mediazione sociale riproduttiva primaria e la alternativa positiva

5. L'attivazione dei limiti assoluti del capitale

5.1 Capitale transnazionale e Stati nazionali

5.2 La distruzione delle condizioni di riproduzione metabolico-sociale

5.3 La liberazione femminile: la sfida di un'eguaglianza sostanziale

5.4 La disoccupazione cronica: il significato reale della "esplosione demografica"

Parte seconda. L'eredità storica della critica socialista 1: la sfida delle mediazioni materiali e istituzionali nell'orbita della Rivoluzione russa

6. La tragedia di Lukács e la questione delle alternative

6.1 Accelerare i tempi e la profezia ritardata

6.2 La ricerca di un sé autonomo

6.3 Dal dilemma di "Anima e forma" alla visione attivistica di "Storia e coscienza di classe"

6.4 La continua riaffermazione di alternative

7. Dal chiuso orizzonte dello "spirito del mondo" di Hegel all'imperativo dell'emancipazione socialista

7.1 Concezioni individualistiche della conoscenza e dell'interazione sociale

7.2 Il problema della "totalizzazione" in "Storia e coscienza di classe"

7.3 La "crisi ideologica" e la sua soluzione volontaristica

7.4 La funzione del postulato metodologico di Lukács

7.5 L'ipostatizzazione della coscienza di classe attribuita

8. I limiti dell'hegelismo oltre Hegel

- 8.1 Una critica della razionalità weberiana
- 8.2 Il paradiso perduto del "marxismo occidentale"
- 8.3 Il "soggetto-oggetto identico" in Lukács

9. La teoria e il suo quadro istituzionale

- 9.1 La promessa della concretizzazione storica
- 9.2 La mutata valutazione dei Consigli dei lavoratori
- 9.3 la categoria della mediazione di Lukács

10. Politica e moralità: da "Storia e coscienza di classe" a "L'uomo e la democrazia" e ancora alla "Etica" non scritta

- 10.1 Appello all'intervento diretto della coscienza emancipatrice
- 10.2 La "guerriglia di arte e scienza" e l'idea di leadership intellettuale "da fuori".
- 10.3 Sulla "opinione pubblica sotterranea"
- 10.4 Le mediazioni di secondo ordine del capitale e il richiamo all'etica come mediazione
- 10.5 Il limite politico delle concezioni etiche
- 10.6 I limiti dell'ultimo testamento politico di Lukács

L'eredità storica della critica socialista 2: frattura radicale e transizione nell'eredità marxiana

11. Il progetto incompiuto di Marx

- 11.1 Dal mondo delle merci alla "nuova forma storica"
- 11.2 Quadro storico della teoria di Marx
- 11.3 La critica marxiana alle concezioni liberali
- 11.4 Dipendenza dal soggetto negato
- 11.5 Il radicamento sociale della tecnologia e la dialettica fra storico e trans-storico
- 11.6 Teoria socialista e pratica dei partiti politici
- 11.7 Nuovi sviluppi del capitale e delle sue formazioni statuali
- 11.8 Una prospettiva di crisi?

12. "L'astuzia della storia" a marcia indietro

- 12.1 "List der Vernunft" e "astuzia della storia"
- 12.2 La ricostruzione della prospettiva socialista
- 12.3 L'emergere di una nuova razionalità del capitale
- 12.4 Contraddizioni di un'età di transizione

13. Come potrebbe sparire lo Stato?

- 13.1 I limiti dell'azione politica
- 13.2 I punti principali della teoria politica di Marx
- 13.3 Rivoluzione sociale e volontarismo politico
- 13.4 Critica della filosofia politica di Hegel
- 13.5 Il dislocamento delle contraddizioni del capitale
- 13.6 Ambiguità temporali e mediazioni assenti

Parte terza. La crisi strutturale del sistema del capitale

14. La produzione di ricchezza e la ricchezza di produzione

- 14.1 Lo scollamento fra bisogni e produzione di ricchezza
- 14.2 Significato feticistico e significato vero della proprietà
- 14.3 Produttività e uso
- 14.4 Contraddizione fra lavoro produttivo e non produttivo
- 14.5 La struttura di comando del capitale: determinazione verticale del processo lavorativo
- 14.6 L'omogenizzazione di tutte le relazioni produttive e distributive
- 14.7 La maledizione dell'interdipendenza: il circolo vizioso del "macrocosmo" e delle cellule costitutive del sistema del capitale

15. Il tasso decrescente di utilizzo nel capitalismo

- 15.1 Dalla massimizzazione del "corso utile dei beni" al trionfo della produzione di spreco generalizzata
- 15.2 Il relativismo di lusso e necessità
- 15.3 Tendenze e controtendenze del sistema del capitale
- 15.4 I limiti dell'estrazione di plusvalore regolata economicamente
- 15.5 Il tasso decrescente di utilizzo e il senso del "tempo libero"

16. Il tasso decrescente di utilizzo e lo Stato capitalista

- 16.1 La linea di minor resistenza del capitale
- 16.2 Il significato del complesso militare-industriale
- 16.3 Dalle “grandi tempeste” al *continuum* depresso: gestione della crisi e autoriproduzione distruttiva del capitale

17. Forme mutevoli del dominio del capitale

- 17.1 Il significato del capitale nella concezione marxiana
- 17.2 Il socialismo in un solo paese
- 17.3 Il fallimento della destalinizzazione e il collasso del socialismo reale
- 17.4 Il tentativo di passare dall'estrazione di pluslavoro politica a quella economica: “glasnost” e “perestrojka” senza il popolo

18. Attualità storica dell'offensiva socialista

- 18.1 La necessaria offensiva delle istituzioni difensive
- 18.2 Dalla crisi ciclica a quella strutturale
- 18.3 La pluralità di capitali e il senso del pluralismo socialista
- 18.4 La necessità di fronteggiare le forze extraparlamentari del capitale

19. Il sistema comunitario e la legge del valore

- 19.1 Il permanere della divisione del lavoro
- 19.2 La legge del valore nei diversi sistemi sociali
- 19.3 Mediazione antagonistica e comunitaria fra gli individui
- 19.4 La natura dello scambio nelle relazioni sociali comunitarie
- 19.5 Il nuovo senso dell'economia di tempo: la regolazione in base alla qualità del processo lavorativo comunitario

20. La linea di minor resistenza e l'alternativa socialista

- 20.1 Mito e realtà del mercato
- 20.2 Oltre il capitale: lo scopo reale della trasformazione socialista
- 20.3 Oltre l'economia di comando: il senso della *accountancy* socialista
- 20.4 Oltre le illusioni del mercato: il ruolo degli incentivi in un sistema di vera pianificazione
- 20.5 Oltre il vicolo cieco dell'ostilità: dall'irresponsabilità istituzionalizzata al processo decisionale democratico dal basso

Parte quarta. Saggi su questioni correlate

I. La necessità di controllo sociale

- 1. Le condizioni controfattuali dell'ideologia apologetica
- 2. Capitalismo e distruzione ecologica
- 3. la crisi di dominio
- 4. Dalla “tolleranza repressiva” al richiamo liberale alla repressione
- 5. “La guerra, se i metodi normali di espansione falliscono”
- 6. L'emergere della disoccupazione cronica
- 7. L'intensificarsi del tasso di sfruttamento
- 8. I “correttivi” del capitale e il controllo socialista

II. Potere politico e dissenso nelle società postrivoluzionarie

- 1. “Non ci sarà più potere politico propriamente detto”
- 2. L'ideale e la “forza delle circostanze”
- 3. Potere politico nella società di transizione
- 4. La soluzione di Lukács
- 5. Individui e classe
- 6. Rompere il dominio del capitale

III. La divisione del lavoro e lo Stato postcapitalista

- 1. Introduzione
- 2. I divari in Marx
- 3. Il futuro del lavoro
- 4. La frammentazione e divisione del lavoro
- 5. Lo Stato postrivoluzionario
- 6. Unità e mediazione: lo sviluppo della coscienza socialista

IV. Politica radicale e transizione al socialismo: riflessioni sul centenario di Marx

- 1. Il senso di “Oltre il capitale”
- 2. Condizioni storiche dell'offensiva socialista
- 3. La necessità di una teoria della transizione

4. “Ristrutturare l’economia” e le sue condizioni politiche
- 4.1 La dinamica dello sviluppo postbellico
- 4.2 Alternative agli imperativi economici dominanti
- 4.3 Il momento storico della politica radicale

V. La crisi attuale

1. Ammissioni sorprendenti
 2. L’affermarsi dell’egemonia degli Stati Uniti
 - 2.1 “Extraterritorialità”
 - 2.2 Vantaggio industriale del segreto militare
 - 2.3 Pressioni esercitate dal governo e dal Congresso USA in favore dello scambio diretto
 - 2.4 Il vero problema del debito
 - 2.5 Antagonismi politici derivanti dalla penetrazione economica USA
 3. Pii desideri circa “il declino degli USA come potere egemonico”
 4. L’opinione ufficiale sulla “sana espansione”
- Post-scriptum del 1995: Il senso dei lunedì (e venerdì) neri

VI “Socialismo hoy dia”

1. La storia accelera il ritmo
2. Funerale prematuro del socialismo
3. Drammatico riapparire della questione nazionale
4. Le società postrivoluzionarie e il passaggio all’economia di mercato: limiti e incompatibilità
5. Conclusione

Appendice

Marxismo Oggi

1. L’alternativa di Sartre
2. Marxismo oggi
3. Il socialismo di Topolino
4. Il problema dell’organizzazione